

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

La Maffia

A Milano si sta ora svolgendo il processo contro gli imputati dell'uccisione del comm. Emanuele Notarbartolo, ex sindaco di Palermo ed ex direttore del Banco di Sicilia, assassinato in treno il 1 febbraio 1893 mentre da Conso ritornava nella sua Palermo. La notizia di questo effratto assassinio destò un senso di orrore per tutta la penisola e si andarono subito indagando le ragioni che lo avrebbero potuto causare. Una prima istruttoria esclude anzitutto che il movente dell'assassinio potesse essere il furto e conchiuse che il Notarbartolo era stato ucciso da sicari dietro mandato. Ma da parte di chi?

Il Notarbartolo, amministratore di parecchie case signorili, direttore fino al 1890 del Banco di Sicilia, aveva sempre dato prova di grande onestà e di grande energia nel combattere ogni atto disonesto. Per queste sue virtù era divenuto odioso alla maffia, che tanto brigò e tanto fece fin che l'onesto uomo fu escluso dalla direzione del Banco. Fu allora che nel medesimo cominciarono le irregolarità e gli ammanchi, che indussero il governo ad aprire un'inchiesta, la quale fu condotta a termine dal comm. Biagini. Questi concluse la sua relazione deplorando la fiacchezza del direttore d'allora; perciò credevasi necessario il ritorno del Notarbartolo, il quale, nella sua onestà avrebbe palesato i truffatori e i ladri e posto termine alla maffia, più temibile quando si manifesta in guanti gialli e in cravatta bianca. Ma due mesi dopo l'inchiesta, il Notarbartolo fu assassinato.

Dal 93 a questa parte si arrestarono parecchi quali autori del delitto, e ora forse i veri sicari sono davanti ai giudici di Milano; ma sui mandatori regna ancora molto mistero. Il figlio del defunto commendatore, che è tenente di vascello, l'altro ieri, con voce franca e serena depose davanti ai giudici che i suoi sospetti si fermavano sulla persona del deputato Palizzolo. Questi respinge l'accusa e domanda si proceda contro di lui; ma frattanto non si dimette da deputato e non rinuncia all'immunità parlamentare.

Come il processo poi dei famosi baroni napoletani, così il processo Notarbartolo si fa a Milano, perchè da Napoli in giù la maffia toglie il libero esercizio anche alla magistratura. E le concussioni e le corruzioni e la vendetta sono all'ordine del giorno in quelle regioni. Prova ne sono i continui delitti e le bande brigantesche che infestano quelle contrade.

E lunedì, come annunziammo ieri, il deputato De Felice mosse appunto un'interpellanza al governo relativa alla maffia e al processo Notarbartolo, su di che l'Avanti del 19 scriveva:

I giornali commentano melanconicamente quanto in questi giorni fu rivelato a Milano nel processo contro gli uccisori del Notarbartolo, la esistenza, cioè, d'una organizzazione occulta che in Sicilia vive sotto la organizzazione palese e ufficiale della società e la domina in tutte le sue esplicazioni.

Se non ostante la denuncia fatta alla autorità giudiziaria del nome di Raffaele Palizzolo come mandante dell'uccisione del Notarbartolo, l'autorità giudiziaria non credette neppure di interrogare, almeno a titolo d'informazione, il denunciato, ciò è stato per paura della maffia.

Nessuno all'udienza ha protestato contro questa dolorosa e spaventosa spiegazione del contegno della giustizia; e nessuno d'altronde poteva protestare essendo risaputo che il processo era stato trasferito a Milano appunto perchè a Palermo le suggestioni, le

minacce, le corruzioni, le solidarietà occulte della maffia avrebbero avuto facilmente ragione di ogni tentativo diretto a far la luce sul delitto.

E' dunque ammesso, è incontrovertibile che colà, in quell'isola infelice, la giustizia non può funzionare perchè ivi i rapporti sociali apparenti fra cui la giustizia si muove e che la giustizia presuppone, non sono i rapporti reali, effettivi, ai quali la giustizia deve adattarsi.

Ivi il principio « la legge è uguale per tutti » che è il principio di giustizia della rivoluzione borghese, cozza contro tutta una massiccia e compatta organizzazione a tipo feudale, a gerarchie fisse e rigide, nella quale la impunità è assicurata agli altolocati, ai capi, ai signori, ai potenti; una organizzazione di fronte a cui il debole non ha altra scelta che quella di esserne schiacciato o di esserne protetto in corrispettivo della sua sottomissione.

E questo non solo per ciò che riguarda la giustizia, ma per tutti i particolari della vita privata e pubblica. Il commerciante, l'agricoltore, l'artigiano per lo smercio dei loro prodotti, per la collocazione del loro lavoro devono fare i conti colla maffia. E nell'esercizio delle funzioni politiche, quando si tratta di dare il voto agli amministratori del Comune o ai rappresentanti della nazione, il cittadino deve fra sé e sé decidere se gli convenga di servire la maffia o di tirarsene addosso le terribili e immanicabili vendette.

E' una società nella società, è anzi una società vera, a tipo barbarico, che si muove dietro le impalcature e lo scenario di una società moderna. Chi ha colpa di ciò?

Ma vorremmo domandare perchè mai questa organizzazione barbarica della maffia sia rimasta così vitale e così possente non ostante i trentanove anni di governo italiano. Vorremmo sapere da codesti signori che si scandalizzano ora davanti a un caso di maffia, cosa abbiano fatto in questi trentanove anni per liberare il mezzogiorno d'Italia dai signorotti medievali, per rompere le organizzazioni di maffia e di camorra fondate sulla prepotenza dei pochi.

Il vero è che non solo non si è fatto nulla per tagliare i nervi alla maffia, ma la maffia fu sostenuta, alimentata, assicurata da tutti i governi che la considerarono e la trattarono come la grande riserva delle forze conservatrici. In Sicilia e nelle provincie napoletane maffia e camorra si impadronivano dei municipi e miravano a mettere la mano sul potere politico per meglio imporre il proprio dominio al popolo sottoposto, per derubarlo delle terre demaniali, per imporgli un sistema tributario scarnificatore; e il governo appoggiava la maffia e la camorra per avere una truppa di pretoriani ai suoi servizi in Parlamento.

Da questo tacito contratto di alleanza fra governi e maffia, era ben naturale che le funzioni della giustizia in quei disgraziati paesi dovessero risentire. E nell'eclissarsi della giustizia crebbe la potenza della maffia la quale sostituiva la giustizia sua brigantesca alla giustizia borghese che mancava.

Così la rivoluzione e l'unità italiana, che avrebbero dovuto essere il riscatto di quelle popolazioni angariate dalla organizzazione dei prepotenti, servono invece a consolidare e a intensificare l'opera di costoro.

A proposito.

Per conoscere a che cosa arrivi la maffia a Palermo, tenete sott'occhio questi fatti: le feste a Crispi, deplorato e censurato e che forse più d'ogni altro avrebbe potuto far luce sull'as-

sassinio del Notarbartolo e il fatto seguente. Da Palermo scrivono al Tempo di Milano, in data del 20:

« Col diretto di Messina, alle ore 15,27, oggi giunse l'on. Palizzolo, sul cui nome, in seguito alle deposizioni del cav. Notarbartolo dinanzi alle Assise di Milano, si fanno svariati commenti. Conoscendosi fin da ieri sera la venuta del Palizzolo, oggi alcuni suoi amici fecero circolare per la città l'invito di andare a riceverlo alla stazione per protestare contro le accuse fattegli. All'arrivo del deputato erano, infatti, alla stazione circa duecento persone, compresi molti curiosi; gli intimi e i congiunti lo aspettavano sotto la tettoia. Quando il Palizzolo uscì, fu accolto da prolungati applausi. Egli salì in carrozza coi propri parenti, e salutava, sorridente e a capo scoperto, i dimostranti che lo seguirono fino a casa. Ivi egli parlò, dicendo, fra l'altro, che l'on. Crispi, al momento della sua partenza da Roma, gli disse: — Tenetevi uniti! Questa è una guerra che si fa alla Sicilia! L'odierna dimostrazione, che fu, del resto, meschina, è giudicata inopportuna da tutta la cittadinanza che non vi partecipò affatto. »

Fino a questo punto arriva la maffia... Un individuo che è sotto l'accusa grave d'omicidio — sia pure innocente — non si festeggia fino a che non sia pienamente scolpato. Anche la società esige certi riguardi... E le parole di Crispi?...

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta di ieri 21 novembre)

(Continuazione v. num. di ieri)

Luigi Lucchini, associandosi a Barzilai, lamenta che il governo austriaco non abbia già spontaneamente sconfessato l'opera dei suoi agenti di Riva.

Villa presenta l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, e il presidente lo iscrive nell'ordine del giorno di giovedì.

Fulci Nicold segretario fa la chiama per le votazioni di ballottaggio annunziate in principio di seduta.

La campagna dell'Agro Romano

Si discute il disegno di legge per il riconoscimento fra le campagne nazionali dell'impresa dell'Agro romano.

Mirri ministro della guerra accetta che la discussione si faccia sul disegno della commissione, salvo alcune varianti di semplice forma. Gli articoli vengono approvati.

Il servizio della « Puglia » nell'Adriatico

Si discute il disegno di legge per l'estensione del servizio di navigazione affidato alla Società Puglia nell'Adriatico. Dopo osservazioni di Vollaro De Licto e la risposta del ministro di San Giuliano si approvano i due articoli del disegno di legge.

Il passaggio della marina all'esercito

Si discute il disegno di legge per modificazioni alla legge sulle servitù militari. Il presidente apre la discussione sul disegno proposto dalla commissione. Parlano Brunialti e Lucchini.

Si approvano tutti gli articoli con un emendamento del dep. Lucchini Luigi all'art. 38 bis. Si approva, senza discussione, il disegno di legge per il passaggio dalla R. Marina al R. Esercito di talune categorie di militari in congedo.

Il ritardo dei treni

Si discute il disegno di legge per i provvedimenti riguardanti i ritardi dei treni.

Nocito vorrebbe che ad eliminare le possibili contestazioni si togliesse dalla legge che si discute la parola contravvenzioni e la si cambiasse in quella di reati.

Lacava, ministro dei lavori pubblici, avverte che rimangono ferme le deposizioni del Codice penale, quando i ritardi costituiscono per le speciali circostanze un reato previsto dal Codice stesso. Riconoscendo che talvolta i ritardi dipendono dall'essaurimento del personale assicura che darà opera per togliere l'eccesso del servizio. Annunzia poi di aver trasmesso al Consiglio di Stato il disegno di un nuovo regolamento sulla polizia delle strade ferrate.

Falconi, sottosegretario alla giustizia, conferma che questa legge non esclude la eventuale applicazione delle sanzioni maggiori stabilite dal Codice penale. Propone poi che invece di multe, si dica *pene pecuniarie*.

Nocito consente in questa modificazione.

Si approvano i due articoli, sostituendo alla parola *multe ansidette*, le altre *pene pecuniarie, stabilite dal decreto ansidetto*. L'articolo terzo rimane soppresso.

Lacava presenta il disegno di legge sui provvedimenti definitivi per gli istituti di previdenza del personale ferroviario.

Il processo Notarbartolo

Pelloux, presidente del consiglio dichiara di non poter per ora rispondere alla interpellanza, presentata ieri dall'on. De Felice Giuffrida, circa i fatti risultanti dal processo Notarbartolo.

Sull'ordine dei lavori

Giolitti vorrebbe sapere quando avrà principio la discussione dei bilanci, alcuni dei quali sono stati ripresi allo stato di relazione.

Il Presidente avverte che la nuova Giunta del bilancio, che si è costituita oggi, deve prima prendere visione delle relazioni già pronte. Ritiene però che martedì prossimo potrà cominciare la discussione dei bilanci. Annuncia poi che la Camera si riunirà domani alle 14 in comitato segreto, per discutere la questione dell'aula.

La seduta termina alle 5.40 p.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 — Presidente SARACCO.

Si apre la seduta alle 3,30 pom.

Il matrimonio religioso

Si presentano parecchi disegni di legge fra i quali: **disposizioni contro i matrimoni illegali.**

I libri di testo

Rocca svolge la sua interpellanza al ministro della pubblica istruzione intorno a due libri di testo per le scuole di alcune provincie del regno. Eguale interpellanza dovrebbe svolgere il sen. Codronchi, ma essendo assente da Roma, ha pregato il senato di concedergli di svolgerla in altra seduta. Il sen. Roux è dolente che il sen. Codronchi per ragioni di famiglia non sia presente e, fa voti che la malattia del padre non si aggravi. L'interpellanza non si riferisce ad interessi personali. Lamenta solo che per libri di testo non sono sempre scelti i migliori, mai più raccomandati.

Baccelli è dolente che non sia presente il sen. Codronchi. La libertà sui libri di testo non deve degenerare in licenza. Si deve tenere molto conto degli interessi dei padri di famiglia i quali risentono troppo di questa libertà. Ricorda come parecchie generazioni sono state educate con una sola grammatica, mentre oggi siamo nella necessità di creare una giunta speciale per la scelta dei libri. Molte proposte si sono fatte per risolvere o semplificare la questione ma finora nessuna fu efficace. I libri di testo debbono essere tutti eguali ma debbono lasciarsi liberi gli editori di pubblicarli in quel modo che crederanno migliore per ottenere modicità nel prezzo. S' impegna di studiare il problema e risolverlo nel miglior modo.

Roux, ringrazia il ministro dei chiarimenti dati.

Il trasporto della Marciana

Lampertico svolge la sua interpellanza al ministro della pubblica istruzione sulla Biblioteca Marciana presentata col sen. Pellegrini che per altri doveri non può oggi essere in Senato. Ricorda i precedenti parlamentari sulla stabilità del Palazzo Ducale di Venezia, dove oggi non rimane che la Biblioteca Marciana che conta 400 mila volumi, 400 mila opuscoli, 12 mila manoscritti. Da lettura di un giudizio del sen. Carducci, nel quale si sostiene la necessità di liberare il palazzo dei libri ed i libri dal palazzo. Ragioni di stabilità e di sicurezza impongono oggi il trasporto della Marciana in altra sede che sarà il palazzo di Jacopo Sansovino e nulla più si oppone a questo trasporto. La sua interpellanza avrebbe dovuto esser rivolta anche ai ministri delle Finanze e del Tesoro che non sono presenti ma è certo che essi consentiranno nella risoluzione da lui accennata. Termina ricordando come l'unità italiana ebbe principio dall'eroica difesa di Venezia che fu decisa nello storico Palazzo Ducale. (Approvazioni.)

Baccelli narra l'opera del governo per le riparazioni occorrenti al Palazzo Ducale il quale oggi non è più minacciato. Dice che per il trasporto della Biblioteca Marciana occorrono 370 mila lire che spera poter avere dai suoi colleghi delle Finanze e del Tesoro.

Lampertico si dichiara soddisfatto della risposta del ministro.

La seduta è levata alle 5,35.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 21. (Lucano) — La seduta d'oggi. — Alla odierna seduta presero parte molti deputati; in numero certo maggiore delle sedute precedenti. Grande attenzione si prestò allo svolgimento delle interrogazioni sull'incidente di Riva di Trento. La risposta del ministro degli Esteri, pur fatte tutte le riserve diplomatiche, ammette che l'Austria ha il dovere di dare all'Italia una riparazione. Naturalmente tale risposta produce profonda impressione e si fanno amplissimi e svariati commenti.

L'esercizio provvisorio. — Il Ministero è deciso a domandare l'esercizio provvisorio nella speranza che congiungendo ciò alla difficoltà di poter avere un'aula provvisoria pronta prima del prossimo febbraio, possa rimandare fino ad allora la continuazione dei lavori parlamentari. L'opposizione è però decisa a non concedere l'esercizio provvisorio se non sopra quei soli bilanci che non sarà possibile discutere prima delle vacanze.

Tante parole e tante bugie. — A quanto si può sapere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona è breve; è così concepito: « L'Italia vive nella pace del lavoro e della libertà; essa ha saputo sotto gli auspicci della vostra casa raggiungere il compimento dei suoi voti secolari e mostrare al mondo che essa è degna di essere considerata fra le nazioni più educate e civili. E qui in questa Roma, dove batte più gagliardo il di lei cuore, essa ha dato sempre l'esempio più grande di libertà religiosa, riaffermando per tal modo la inviolabile fede in quegli impegni che abbiamo assunto alla nostra coscienza e al mondo civile. »

Una proposta di Bonacci. — Bonacci, parlando con amici alla Camera, disse che, discutendosi l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, sosterrà la proposta d'includervi la frase significativa, che responsabile degli avven-

nimenti dello scorso giugno fu il Ministero e non l'opposizione.

La cedibilità degli stipendi. — La Commissione per la cedibilità degli stipendi riconfermò Gallini relatore ed approvò il progetto ministeriale.

Esposizione finanziaria. — Il ministro del tesoro, onorevole Boselli, farà, venerdì 24, la sua esposizione finanziaria.

Le previsioni dell'entrata. — In una nota di variazione al bilancio dell'entrata per l'esercizio 1899-900 è previsto un maggiore introito di 14 milioni.

Per i biglietti ferroviari. — All'Ispektorato generale ferroviario, presieduta da Tedesco, si è riunita la commissione dei rappresentanti degli ispettori e dei rappresentanti delle Società esercenti per studiare le riforme da introdursi al regime dei biglietti di andata e ritorno, degli abbonamenti speciali e dei biglietti combinabili.

L'Eritrea e il Sudan. — L'Agenzia Italiana scrive: Intorno alla venuta dell'inviato inglese sir Rold in Italia per definire col nostro governo la questione dei confini dell'Eritrea si sono fabbricate delle congetture molto lontane dal vero. Dopo la cessione e retrocessione di Kassala restava necessariamente a regolarsi il confine della nostra Colonia Eritrea verso il Sudan. Conservando Kassala avremmo potuto mantenere il confine alla linea dell'Atbara; avendola retroceduta è pur necessario definire un nuovo confine. A questo, e non ad altro, è diretta la missione Rold; e l'accordo sarà presto e completamente raggiunto.

Migliata e migliorata. — La Camera si radunerà domani in Comitato segreto per deliberare circa i due seguenti quesiti: o restaurare l'aula vecchia, o fabbricare un'aula provvisoria nei locali della tipografia della Camera. Il primo progetto importerebbe una spesa di circa 150,000 lire e 6 mesi di tempo, per l'altro occorrerebbero 200,000 lire e l'aula sarebbe pronta nel termine di 3 mesi. Per la costruzione poi dell'aula definitiva, secondo il progetto Talamo, prescelto, occorreranno non meno di tre anni di tempo.

Il comm. Galuppi, assessore anziano, con decreto in data d'oggi, è stato nominato Consigliere di Stato.

Un laboratorio batteriologico. — La direzione generale di Sanità ha deciso di impiantare nell'isola di Pianosa un laboratorio batteriologico per lo studio della peste bubbonica. L'impianto sarà eseguito a cura del prof. Gosio, direttore del laboratorio di sanità di Roma.

Una circolare opportuna. — Il ministro della marina, con opportuna circolare, ha invitato il personale dipendente di astenersi dal condurre in Italia giovanetti africani, ed avverte che, ove si rendesse necessario, per qualsiasi motivo, il loro rimpatrio, le spese relative saranno a carico di chi li avrà condotti nello Stato.

Un giornale albanese a Roma. — E' imminente la pubblicazione di un giornale quindicinale albanese, che verrà scritto in albanese ed in francese; avrà per titolo *L'Echo Albanais*, e si propone di far conoscere e di patrocinare i diritti ed i bisogni della nazionalità italiana, buona parte della quale da

molti anni vive nelle provincie meridionali d'Italia.

A proposito della sovranità del Papa. — La Corte d'Appello di Roma ha recentemente giudicato che ai reati commessi nei luoghi di dimora del Sommo Pontefice non è applicabile l'art. 5 del Codice penale (concernente i reati commessi all'estero) e quindi per giudicare e punire in tal caso il colpevole, non occorre veruna autorizzazione o richiesta.

Per la protezione degli operai che vanno all'estero. — La Direzione generale della pubblica sicurezza ha diramato una circolare ai Prefetti eccitandoli ad invitare i sindaci ad avvisare le Prefetture, quando vengano a cognizione di arruolamenti di operai per l'estero, sull'opera degli imprenditori. I Prefetti poi riferiranno al Ministero.

Pel deputato Palizzolo. — Qui nei circoli parlamentari e politici, ha provocato una grande impressione la deposizione del questore Peruzzi nel processo Notarbartolo contro il deputato Palizzolo. — (Ecco di che si tratta. Ieri alle Assise di Milano si udì la deposizione del cav. Peruzzi, che fu ispettore di P. S. a Palermo. Egli chiaramente affermò che il deputato Palizzolo, il quale ha creduto opportuno di andare a Palermo e di farsi preparare qualche dimostrazione... di simpatia, aveva ed ha relazioni con la delittuosa e misteriosa mafia siciliana. Il comm. Lucchesi, a sua volta, si dimostra sicuro che fra gli autori dell'assassinio trovavi il Fontana, capo supremo e generalissimo dei mafiosi palermitani, il quale Fontana secondo quanto aveva affermato Notarbartolo figlio si sarebbe trovato in assai amichevoli relazioni coll'on. Palizzolo. Il comm. Lucchesi aggiunse che una mano magica misteriosa ma potente ha infuocato — purtroppo! — fino adesso su questo processo, facendo disperdere le tracce e fuorviando il corso della giustizia. — N. d. R.)

Per certi idrofobi quanto gialli anticlericali.

Il socialismo ha questo di buono, che rende gli uomini tolleranti delle opinioni altrui; in certo modo li dirizza e li solleva a sentimenti più civili nella vita sociale. Naturalmente, parliamo del vero, del giusto, socialismo; non di quello a scarto ridotto che si trova e si propugna nelle cittaduzze di provincia e meno che meno in certi capiluoghi.

Riportammo già il pensiero di De Felice Giuffrida sulla tolleranza che si deve a ogni partito e sul modo condannabile di tanti clericofobi, che non conoscono se non ingiurie e villanie contro i preti e i clericali. Oggi riportiamo un predicazzo morale di Goliardo, (il nostro comprovinciale Guido Podrecca), predicazzo che dedichiamo a tutti gli idrofobi quanto gialli anticlericali del Friuli. Ecco il fatto come lo narra Goliardo medesimo sull'*Avanti* di ieri:

« Al passaggio di una processione attraverso una graziosa città del Canton Ticino, ho visto un italiano indignarsi

ferocemente: — E' una porcheria! Son cose che nei nostri paesi non si vedono più... Mi meraviglio che in una repubblica si tollerino ancora simili spettacoli! La nostra monarchia, che voi chiamate reazionaria, non ne permette di pagliacciate clericali! Sono intervenuto gentilmente: — E' verissimo! Soltanto le faccio osservare che lei in questo momento si mostra degno figlio del governo italiano... — Sicuro, e me ne vanto! — Cioè ottimo forcaiolo! — Forcaiolo, che sono democratico, anticlericale, e già promotore delle onoranze a Giordano Bruno? — Precisamente: forcaiolo... contro i preti! Perché, vede, si può essere liberali, come si dice lei, cioè all'italiana, ed essere forcaioli. E la differenza tra il liberalismo monarchico e il liberalismo repubblicano, sta appunto in questo: che i monarchici proibiscono tutte le manifestazioni che danno loro noia, sieno clericali, socialiste o repubblicane; mentre i repubblicani le permettono tutte, sieno clericali, socialiste o, magari, monarchiche! — Quel signore ha rinfoderato l'indignazione, salvo a rinfoderarla... appena tornato in Italia. »

Notizie Vaticane

L'apertura della Porta Santa in S. Pietro. — Per la suddetta apertura la metà del portico che precede la Basilica Vaticana sarà occupata dalle tribune e dalla Corte Pontificia; nell'altra potranno trovar posto un migliaio circa di persone. Il muro, che chiude la Porta Santa, prima della cerimonia papale sarà segato all'interno ed incassato entro una imbraga di legno e ferro. Dopo che il Santo Padre avrà percorso per tre volte il muro coll'aureo martello, tornerà ad assidersi sul trono; ed allora dopo dato il segnale, il muro, mediante un congegno di carrucole, si piegherà e cadrà sopra un apposito traino che lo trasporterà via. Aperta la Porta Santa, ne verrà lavata la soglia con acqua che sarà stata benedetta con un rito speciale il dì innanzi. Nel pomeriggio il Capitolo Vaticano celebrerà il Vespro solenne.

Il Card. Mathieu. — E' arrivato qui l'E.mo Mathieu, nominato Cardinale di Curia ed è andato ad abitare alla villa Walloska presso S. Giovanni in Laterano. Il Santo Padre lo ha addetto alla Sacra Congregazione dei Riti.

L'ambasciatore di Francia presso il Vaticano. — Ha fatto ritorno in Roma il signor Nisard, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Cospicuo dono del Santo Padre. — Il Santo Padre ha scritto una lettera al Padre Abate Bonifazio Maria Krug, presidente della Congregazione benedettina di Montecassino, per fargli sapere dei lavori di restauro intrapresi in questa celebre abbazia, dove si conservano i resti di San Benedetto e di Santa Scolastica e dove San Romualdo e San Macario passarono parte della loro vita. Sua Santità aggiunge poi che è lieto di contribuire alle spese per siffatti lavori e che a tal uopo ha consegnato al Card. Satolli L. 25,000 perchè le trasmetta al Padre Abate su

mentovato. Il denaro del Santo Padre sarà specialmente destinato a restaurare la tomba di San Benedetto.

Notizie Esterne

L'insegnamento laico alla Camera francese. — Discutendosi l'insegnamento nelle scuole alla Camera francese, l'altro ieri, Ribot domandò che il progetto sullo « stage scolaire » (noviziato scolastico) sia esaminato dalla Commissione per l'insegnamento già esistente. Altri oratori vi si opposero e nacque un putiferio. Cassagnac allora si slanciò alla tribuna ed esclamò: Non potendo sostenere la concorrenza dell'insegnamento religioso, volete istituire il biglietto della confessione laica. Sedicenti repubblicani, vergognatevi! Volete uccidere la libertà! La proposta di Ribot venne respinta.

La prossima fame in Russia. — Tolstoj, il solo forse fra i russi che possa dire la verità nell'impero degli czar, pubblica uno studio documentato sulla condizione della classe operaia in Russia. Egli predice che la prossima fame sarà dieci volte più terribile di quella del '91 e che infierirà per lo meno in 50 dipartimenti.

Un enorme « Trust » dell'oro. — Il Sole ha da Londra, 14: Si annunzia che il famoso H. Hammod, grande azionista delle miniere transvaalane, stia preparando un immenso Sindacato fra le varie miniere d'oro del Transvaal allo scopo, finita la guerra, di limitare la produzione del metallo prezioso e rimarcare artificialmente il prezzo. La legge mineraria del Transvaal vietava appunto la formazione di sindacati di questo genere. Si calcola che, ove il Sindacato si effettui, il guadagno delle miniere potrà ascendere a favolose somme, qualche cosa, come un centinaio di milioni di sterline.

Notizie Italiane

Come ai tempi di Traiano. — Mentre l'altro ieri la Regina ritornava dalla festa degli alberi la signorina Pettinati della scuola Margherita di Savoia, staccatasi dalla sua squadra pose una supplica alla Regina, che la ricevette garbatamente. Essa è orfana del capitano dei bersaglieri Pettinati, morto recentemente ad Alessandria; nella supplica chiede aiuto per la mamma, per i suoi fratelli e per sé. Giunta la carrozza della Regina al ponte Lungo, Enrico Gamberdella, tenendo in braccio una sua piccina di 4 anni si avvicinò, fece da questa consegnare alla Regina una supplica. Mossa la vettura, la bambina cadde nell'interno della carrozza sulle ginocchia della Sovrana che l'accarezzò. Accorse alcune guardie, allontanarono l'uomo e la figlia. Il Gamberdella, nativo di Napoli, è ammogliato con Anna Barbero, una di quelle infelici che strappano la vita, cantando nelle vie. La famiglia sarà rimpatriata. Egli è stato già altre due volte rimpatriato.

Scoperta archeologica. — A Bologna, eseguendosi alcuni scavi nel sobborgo di porta Sant'Isaia, si sono rinvenuti a molta profondità parecchi sepolcristi che si giudicano appartenere a gente umbra. Calcolasi abbiano 3000

anni d'antichità. Le tombe contengono una discreta suppellettile archeologica assai ben conservata.

La morte d'un fervente cattolico. — E' morto a Roma l'avv. prof. Francesco Iacometti. La notizia fu intesa con sommo dolore da quanti conoscevano ed apprezzavano le non comuni qualità dell'estinto, il quale sia come Consigliere ed Assessore comunale, sia come Direttore di Scuole e Socio e di Associazioni cattoliche aveva avuto campo di mostrare tutta la profonda convinzione di cristiano fervente, tutta la prontezza dell'ingegno e tutta bontà dell'anima.

L'esempio viene dall'alto. — Si ha da Napoli che tra l'ex guardasigilli Calenda dei Tavani e il figlio non corrono buoni rapporti, causa il passaggio del senatore a seconde nozze, tanto che questi aveva proibito al figliuolo (che si afferma essere un eccellente giovane) d'entrare in casa. E l'altro ieri contro il giovane fu dal padre sporta querela per violazione di domicilio e quegli venne arrestato. Il fatto ha dolorosamente sorpreso e impressionato. Il giovane però è stato subito rimesso in libertà.

Dalla Provincia

Spilimbergo

21 novembre.

Festa e mercato. — Oggi qui e nei paesi vicini si festeggia e solennemente la ricorrenza della B. V. della Salute. Le officine, meno i negozi di pizzeria e di stoffe, stettero tutte chiuse. Destò alta meraviglia in gran parte della popolazione (quella che ha senno e fede) il constatare che i nostri distintissimi democratici atei, contrariamente alle vecchie usanze, non pensarono di rimettere ad altro martedì il mercato d'oggi, giorno sempre ritenuto di festa religiosa, non ostante le ibride violazioni di coscienza esercitate da coloro che dirigono i casotti dei burattini in Roma.

Era da prevedersi, che, da chi dirige le nostre marionette locali, non si poteva attendere un atto che avrebbe assecondato il desiderio dei cittadini nella lor maggioranza, ma certe cose puzzano di quel luridume d'ateismo sparso da certi tali a larga mano, fanno sempre schifo per quanto si sia preparati a vederle. Innumerevole fu il concorso dei fedeli alla S. Messa ed alle sacre funzioni.

Frangar.

Vito d'Asio

21 novembre.

Revoca del Sindaco. — Il signor Osvaldo Vecil, dietro istanza motivata di 14 consiglieri, dovette cedere il seggio di sindaco all'assessore anziano conte Cecconi, e ciò in seguito a decreto prefettizio.

Pordenone

21 novembre.

Ferimento provocato da Bacco. — Nella frazione di Rorai Grande domenica sera nell'osteria di certo Ambroset Dionisio entrarono due avvinazzati e ordinarono rhum a bicchierini senza numero. L'oste non volendoli

66 APPENDICE
LADY GEORGIANA FULLERTON
GRANTLEY MANOR
traduzione di ALBUS

La veemenza con cui Ginevra aveva pronunciate queste parole la vinse, ed ella rimase silenziosa finchè il signor Warren si rivolse di nuovo a lei.

— Il cielo mi guardi che io cerchi di persuadervi ad operare contro la vostra coscienza. Ammetto che i vostri principii sieno inalterabili, e che voi non possiate rinunciare ad essi; ma in tal caso è assai doloroso che vi siate posta in un impegno che presenta tali insuperabili difficoltà! Una faccenda così priva di speranza! ripeté egli con quella specie d'impazienza che le persone di buon cuore sentono alla vista dei dolori, a parer loro inutili, che gli altri si procurano col seguire i loro sentimenti.

Egli però si sentì commosso dalla eloquente mestizia degli occhi di Ginevra, che erano rivolti verso di lui quasi per fare un muto appello contro la sentenza allora pronunciata; e le suggerì ancora l'unico espediente che si presentava al suo cervello, espediente che la giovinetta ricusò di nuovo; e alla fine, disgustato con sè stesso e con lei, e stanco di quella discussione, esclamò d'improvviso:

— E bene, tenetevi la vostra fede e rinunciate a mio nipote. Dovete scegliere tra...

— Dio e l'uomo, replicò Ginevra gravemente; grazie per queste parole, che mi hanno dato forza. Ora torniamo a casa. Avete detto che non potevate aiutarvi, ed è vero.

— Certo è doloroso per voi, riprese il signor Warren, ma giovane come siete e colla previsione di una lunga vita...

— Sì, una lunga vita, disse ella, forse lunga come quella di lui, aggiunse a bassa voce.

— Vi sentirete soddisfatta di averlo liberato da una condizione dolorosa. Come origine, per quanto innocente, della sua rovina, non sareste mai potuta essere felice.

Ancora una volta Ginevra volse lo sguardo verso la riviera e quindi al padiglione azzurro del cielo.

— Ora ambedue comincerete a percorrere di nuovo il cammino della vita, e non avrete nulla da rimproverarvi vicendevolmente.

— No, non dobbiamo rimproverarci vicendevolmente, ripeté Ginevra in modo meccanico.

Quindi si posero in istrada in silenzio; solo il signor Warren faceva di quando in quando qualche osservazione per convalidare la necessità che Ginevra rinunciasse ad ogni idea di nozze con Edmund. Allorché furono a pochi passi da casa, ella d'improvviso fermossi, e disse con voce bassa e lenta:

— Siete sicuro di avermi detto la verità?

V'era tanta ambascia nel tuono con cui queste parole furono pronunciate che il signor Warren ne fu commosso, e si sentì addolorato di aver contribuito a cagionargliela, ma non vedeva rimedio. Ella gli strinse la mano, e quindi salì nella sua camera, e rimase sola per un'ora guardando in faccia la sua sorte e combattendo colla disperazione.

Era vero — come ella stessa aveva detto tra sè — che Ginevra era assai giovane per la grave soma di affanni che travagliava il suo spirito, consumando le energie della sua indole ardente, cui la educazione e le vicende della vita avevano insegnato il dominio di sè. Invasa da quel fuoco indomabile che l'ingegno accende e la passione alimenta, ella avea preso la vita e i suoi arcani e le sua realtà quasi d'assalto, e a tredici anni aveva finito di pensare, di discorrere, di sentire come una fanciulla. I principii religiosi si erano radicati in lei sempre più solidamente, modellando tutto il suo essere, e valendo a frenare la sua impetuosità. La sua immaginazione, il suo ingegno, il suo entusiasmo erano stati diretti ad un fine dalla influenza della religione, che mentre è ascetica nella sua disciplina e inflessibile nella sua morale, si comporta con ogni uomo secondo i suoi segreti bisogni, e purifica mentre la esalta ogni aspirazione della sua anima. Ella aveva veduto negli splendidi templi del suo paese le ricchezze della terra, i marmi preziosi, le gemme

scintillanti, l'oro e le perle sparse a profusione nei santuari; e aveva appreso nello stesso tempo che i tesori del cuore e dell'ingegno umano devono essere offerti sugli altari di Dio, non per essere distrutti come gli antichi olocausti, ma per essere santificati dalla luce del santuario. Ogni aspirazione che sollevasse l'anima di lei dalla terra era diretta al cielo, ogni impeto di entusiasmo era nobilitato dalla abnegazione; la consapevolezza di un potere superiore era incitamento a nuovi atti di virtù, e le rivelazioni del suo proprio ingegno meravigliose chiamate cui ella rispondeva collo sguardo al cielo e colle ginocchia chine. Allorché giunse il giorno della prova la stessa forza la salvò dalla disperazione.

La sua storia era strana, e conviene qui ricordarla. Affidata nella sua infanzia ai parenti di sua madre, era cresciuta in una vecchia casa del cui splendore passato erano rimaste tracce nelle pitture a fresco che ancora vedevansi sulle sue pareti, nelle statue monche, nelle fontane spezzate, nel viale di cipressi che ornava il suo giardino. Alcune stanze erano occupate dal padre Francesco, amico e cappellano del proprietario di quell'antico edificio. Egli fu già riamato ancora in questo racconto come zio e custode di Ginevra Ferrari, madre della nostra eroina. I mobili semplici di quelle stanze contrasta-

(Continua)

accontentare, uno di quelli con coltello feriva al collo il figlio dell'oste, producendogli ferite guaribili in giorni quindici. Uno dei due buoi, certo Presotto del paese di Porcia venne arrestato, l'altro è latitante.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 23 — s. Felicità m.
Fiere e mercati della Provincia
Giovedì 23 — Saclie, UDINE.

Cose comunali. — La Giunta Municipale ha stabilito il preventivo per il 1900.

Personale della finanza. — Cetti segretario a Potenza e Rossi segretario a Grosseto, sono trasferiti a Udine. Pitassi, ufficiale della nostra dogana venne promosso alla quarta classe.

Personale giudiziario. — Ci è noto che probabilmente il signor Filippo Brugnera, vice-cancelliere della Pretura del I Mandamento della nostra città sia stato promosso reggente la Cancelleria della Pretura di Cavareze. La promozione la desideriamo all'egregio sig. Brugnera, che ben se la merita pella sua attività, ingegno e distinti modi.

Accademia di Udine. — Mercoledì 24 corr. alle ore 20 l'Accademia terrà una adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I. Medici-Periti, loro pro e loro contro. Lettura del S. ord. prof. F. Franzolini.

II. Proposta di un socio ordinario.
III. Nomina di due soci corrispondenti.

Tra soci commercianti ed industriali. — Viene riferito che iersera nella sala dell'associazione fra commercianti ed industriali della provincia di Udine, si tenne una splendida serata.

Dopo un succulento pranzo si passò a ben indovinati brindisi, auguri, e dichiarazioni. E' ormai assicurato che la Giunta Municipale deliberò di proporre sul bilancio 1900 lire 2500 per iniziare il fondo di contributo del Comune per l'esposizione regionale del 1903. Si è avanzata qualche parola circa la probabilità per la costruzione della ferrovia Carnica, e si brindò quindi ai principali commercianti ed industriali della provincia, sui quali fondansi le speranze e risorse della regione.

Camera di commercio. — La Camera si radunerà il giorno di lunedì 27 corrente alle ore 10 antim. Dopo le comunicazioni di presidenza svolgerassi la proposta di sussidi alla scuola di disegno di Satrio, alla serale di computisteria di Udine, alla pratica commerciale di Pordenone. Proporrassi uno storno di fondi per il bilancio preventivo per l'anno 1900 indi tratterà per rispondere al questionario della Commissione reale sull'ordinamento delle strade ferrate, per la nomina di un revisore dei conti e di delegati della Camera, delle borse di pratica commerciale all'estero, sulle tariffe differenziali del Brasile e sulla Mostra-Concorso d'imballaggi per i pacchi agricoli.

Per la fabbrica di zucchero di S. Giorgio di Nogaro. — Ieri mattina, nella sala dell'associazione dei commercianti vi fu l'assemblea per la costituzione della Società friulana per la fabbricazione di zucchero di barbabietola in S. Giorgio di Nogaro.

Furono eletti a consiglieri i signori De Asarta co. Vittorio, Kechler Roberto, Dott. Giuseppe Celotti, Gregorio Braida, on. Elio Morigio, co. Carlo Caiselli, Alberado Lesckovic.

Sindaci effettivi furono nominati i signori Merzagora, ing. Buri ed ing. Marcotti, ed a supplenti i signori nobile Andrea Caratti e G. Gaspari.

Per gli affitti camere. — Si ricorda a tutti coloro che esercitano l'industria di affitti camere od appartamenti od altrimenti danno alloggio per mercede, che entro il prossimo dicembre debbono rinnovare i relativi permessi, presso il locale ufficio di P. S., previa applicazione sui medesimi, per parte dell'ufficio di Registro e Bollo, di una marca da bollo da lire 6 quale tassa di concessione, e di altra

marca da 60 centesimi pel visto di rinnovamento.

Coloro che esercitano tale industria senza aver finora ottenuto il permesso si affrettino a chiederlo entro il mese medesimo per evitare di cadere in contravvenzione.

Occorrono gli spazzacamini! — Comincia ormai la serie degli incendiucoli dei camini. Stamattina prendeva fuoco nel camino della casa N. 88 di via della Posta. I pompieri, subito accorsi, l'hanno domato.

Le notizie delle campagne. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre: In tutta l'Italia superiore e centrale ed in Sardegna la stagione fu assai propizia alle campagne. I lavori di seminazione sono ormai ultimati; nascono e vegetano rigogliosamente i seminati; i pascoli sono verdeggianti, abbondano gli ortaggi, continuano alacremente i lavori campestri e specialmente quelli di scasso e di rinnovo. Si desiderano però ora le basse temperature, proprie di questa stagione, e si incomincia a sentir bisogno di qualche pioggia. Questo bisogno è specialmente sentito nelle regioni meridionali ed in Sicilia, dove la prolungata siccità impedisce o ritarda molti importanti lavori agricoli, inaridisce i pascoli ed è d'impedimento al regolare sviluppo della vegetazione dei nuovi seminati. Dalle notizie fino ad ora giunte, può ritenersi che il raccolto delle olive sia piuttosto scarso e di qualità, in generale, non buona.

Beneficenza. — In morte del suo diletto figliuolo Giulio; il signor Tomadoni Giuseppe offre agli orfanelli L. 35. — La Direzione vivamente ringrazia.

In Tribunale. — Assolto da truffa. — Francescutti Giovanni di Dignano, imputato di truffa, venne assolto per inesistenza di reato.

Condanna per lesioni. — D'Osvaldo Leonardo, da Lestizza, imputato di lesioni personali, è stato condannato a 3 mesi e 3 giorni di reclusione ed accessori.

Tre viaggi gratuiti a Roma.

Abbonati vecchi e abbonati nuovi, non dimenticatevi della bella occasione che avete di viaggiare gratis a Roma nel grande pellegrinaggio friulano che si terrà nel prossimo febbraio. Pagando anticipato l'abbonamento al nostro giornale concorrete all'estrazione d'un biglietto ferroviario di andata e ritorno per la città santa, biglietto che vi sarà rimesso a domicilio. Senza incomodarvi né punto né poco, coll'invitare una cartolina vaglia potete soddisfare al pagamento e partecipare all'estrazione.

Corriere commerciale

Mercato dei grani

all'ettolitro

Granoturco	da lire 9.50 a 11.—
Cinquantino	da lire 8.75 a 9.10
Sorgorosso	da lire 5.40 a 5.50

Castagne da lire 7 a 10 al quint.
Fagioli di collina da lire 20 a 26.—

Vittorio Beltrame

successore alla Ditta Andrea Tomadini mentre avverte che il suo negozio di manifatture trovasi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico; fa noto che dal 1.° Novembre liquiderà a prezzi fissi e ridotti tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderni.

Tale liquidazione sarà fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini in I o piano.

Spazio Sottili e Particolar

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

La guerra anglo-transvaaliana

Capetown, 22. — Furono interrotte le comunicazioni con Estcourt. Un dispaccio ufficiale dice esser avvenute delle sortite da Mafeking. Vi furono sedici morti e ventitre feriti; considerevoli le perdite dei boeri. No-

tizie da Ladysmith di sabato p. p. dicono che la guarnigione mantiene le posizioni.

Londra, 22. — Si ha da Estcourt 20 corr. che Joubert con forte colonna si diresse verso Estcourt; l'assedio di Ladysmith sembra abbandonato. Settecento boeri occupano Highlands a sud di Estcourt.

Banchetto ai sovrani germanici
Windsor, 22. — La regina diede iersera un banchetto di 140 coperti in onore dei sovrani di Germania. Vi assisteva De Renzis. Il principe di Galles brindò a Guglielmo e all'imperatrice; l'imperatore brindò alla regina; ebbero poi luogo i ricevimenti.

Per la violazione del territorio italiano
Vienna, 21. — Il deputato Pannizza presentò un'interpellanza sull'arresto del suddito italiano a Riva sul lago di Garda a bordo del *Mocenigo*.

Il processo del complotto
Parigi, 21. — All'Alta Corte continua l'interrogatorio di Guérin che prosegue ad attaccare gli ebrei, dà schiarimenti sulla lega antisemita e sulle dimostrazioni cui partecipò; nel giorno della dimostrazione si trovò nella caserma Reuilly con Déroulède per semplice coincidenza; nulla seppe se Déroulède voleva marciare verso l'Eliseo. L'udienza venne sospesa.

Ripresa l'udienza, Guérin nega d'essersi recato ad Autenil nel giorno dell'attentato a Loubet; narra le sofferenze patite nel forte Chabrol; si difende dall'accusa di aver voluto uccidere ovvero ferire gli agenti della polizia.

S'interroga Dabuc presidente della gioventù antisemita, che ammette di aver organizzato dimostrazioni antidreyfusiste; dice di non conoscere affatto i complotti realisti. Nel momento in cui togliessi l'udienza gli imputati ingiuriano i giudici gridando: canaglia! affaristi.

Inaugurazione

d'una linea ferroviaria
Sofia, 22, (P.). — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria Roman-Plewna-Schum'a, lunga 333 chilometri. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il principe, i ministri, il corpo diplomatico, numerosi deputati e grande folla.

Spaventoso crack

Aversa, 22, (P.). — La colossale e rinomata ditta Mendel ha sospeso sin da ieri i pagamenti. Il passivo ascende a 3 milioni, l'attivo a 200.000 franchi. Parecchie ditte di Vienna e Budapest sono interessate in questo fallimento.

I partiti in Austria. — I capi del club parlamentari in udienza dall'imperatore.

Vienna, 22 (P.). — Ieri l'imperatore ha ricevuto in udienza il dott. Engel capo del club giovane ceco. A questi l'imperatore disse di essere convinto che attualmente l'unico Governo possibile è quello d'un ministero d'impiegati. Il dottor Engel parlò del malcontento che regna nel popolo e fra i deputati czechi, profondamente offesi nella revoca delle ordinanze sulle lingue, e che perciò questi ultimi non possono corrispondere ai desideri della Corona. — Il deputato dott. Ebenhoch (tedesco cattolico) fu pure ricevuto in udienza dall'imperatore e dopo di lui furono ricevuti i deputati dott. Funke e dott. Pergelt (tedeschi progressisti) ed il dott. Prade e Kaiser (tedeschi nazionali) ai quali disse che egli considera molto importante che il ministero Clary rimanga al potere fino a tanto che saranno risolte le questioni pendenti di somma urgenza per lo Stato, riservandosi in avvenire di prendere ulteriori provvedimenti. Il deputato Funke dichiarò all'imperatore che i tedeschi della Boemia, giammai non tollereranno il predominio degli czechi. Infine Francesco Giuseppe espresse al deputato dott. Prade il desiderio che la pace nazio-

nale fra le due nazionalità venga al più presto ristabilita.

Antonio Vittori, garante responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 22 novembre 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr. 94.50
Italiana Italia	L. 100.20
Extérieur	fr. 67.12

AZIONI

Mediterranee	L. 544.—
Banca d'Italia	> 899.—
Edison	> 400.—
Costruzioni Venete	> 78.—
Napoleoni	> 21.15

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	105.92
Sterline	>	26.78
Marchi	>	130.85
Fiorini	>	220.00

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 94.50
Tendenza al rialzo.

L'anno Santo

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

Paolo Diacono

Dei fatti de' Langobardi.

Libri sei. — Nuovissima traduzione d-l Sac. prof. Uberti Giansevero. Cividale, Tipografia F. Strazzolini, 1899. L. 1.50. — Quest'opera è il più importante dei molti lavori del sommo storico cividalese, ed è anzi stata la ragione delle recenti feste pel suo XI.° Centenario. Perciò la nuova e accurata versione di essa, con opportune Note, fatta dal sac. prof. Uberti Giansevero, è stata accolta con sommo favore anche dai dotti e costituisce il ricordo più pratico e duraturo del Centenario medesimo. Il prezzo ne è assai mite, e l'edizione si va esaurendo, onde bisogna affrettare le ordinazioni. Il libro è assai opportuno anche come regalo o premio. Si trova presso l'editore in Cividale, e in Udine alla Libreria del Patronato, alla Libreria Raimondo Zorzi, e all'Agenzia giornalistica Moretti.

RADEIN

Acqua minerale, acidula sodo-lit'ca
La Fonte di Radein, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'Artride. E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescative, presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.

La Radein è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. — Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico Deposito per tutta l'ITALIA, presso la DITTA:
FRATELLI DORTA Udine

FERRO-CHINA BISLERI

Folete la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.9	M. 22.25	3.33
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.38	11.55
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 5.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	23.55
DA CASARSA A SPIELMB.		DA SPIELMB. A CASARSA	
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.35	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA A PORTOGF.		DA PORTOGF. A CASARSA	
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.51	15.16	O. 13.21	14.55
O. 8.37	18.21	O. 20.05	20.45
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.25	10.56	M. 13.—	13.31
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41
DA UDINE A PORTOGF.		DA PORTOGF. A UDINE	
M. 7.10	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.2, 12.50.

DA S. GIORGIO A TRIESTE

M. 6.10	8.45	M. 6.30	8.45
D. 8.59	10.43	M. 9.25	9.49
O. 13.35	14.—	M. 12.45	14.0
M. 15.05	19.45	M. 17.31	1.05
O. 21.37	23.35	O. 22.55	22.23

*) questo treno si ferma a Cervignano.
**) Questi treni partono da Cervignano.
***) questo treno parte da Portogruaro alle 20.49.

Tramvia Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	10.—
R. A. 11.20	13.—
R. A. 14.50	16.35
R. A. 17.20	19.5
	7.20 R. A. 9.—
	11.10 S. T. 12.25
	13.55 R. A. 15.30
	17.30 S. T. 18.45

Opera per la Buona Stampa

(Vedi avviso in IV pagina)

Tipografia del Patronato

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

La tipografia del Patronato fornita di macchine celeri a motore e copiosamente di caratteri e nuovi fregi, assume qualunque commissione, come opuscoli per nozze a cromo di gran lusso, testi scolastici, libri con tipi tedeschi, sloveni, greci ebraici; periodici, stampati per municipi, esattorie, tribunali, preture, fabbricce, casse rurali, banche, ecc. — Anunci funebri — Partecipazioni di nozze imitazione medioevale. Pronta ed accurata esecuzione.

Deposito di tutti i moduli occorrenti alle fabbricce e casse rurali.

Viglietti da visita su 60 caratteri assortiti, ed imitazione litografica.

Specialità in riproduzioni di ritratti, vedute, ecc. in autotipia.

Prezzi di tutta convenienza.

Da vendersi due Tabernacoli in marmo,

a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

Nel negozio d'ottica

di G. Ripa successore a G. De Lorenzi è arrivato un grande assortimento di scatole complete di compassi per scuole, livelli, misure metriche, provini, squadri, diamanti ed oggetti analoghi, tutto a prezzi mitissimi.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grazianna, 91 - UDINE.

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 116, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Opera per la Buona Stampa

(Aggregata all'Associazione di S. Francesco di Sales)

GENOVA - VIA SOLFERINO 27, - GENOVA

Quest'Opera benedetta dal S. Padre, da molti Vescovi e distinti Ecclesiastici e dichiarata fra le più opportune e necessarie, raccoglie denari e libri per fondare o aiutare biblioteche circolanti cattoliche, diffondere buoni libri e giornali, opuscoli, foglietti di scopo religioso e morale per combattere al possibile e frenare la funesta invasione della stampa immorale e irreligiosa che tanti danni arreca alla Chiesa ed alla civil società.

Ha soci di varie categorie. Quei della prima pagano ogni anno almeno L. 20; della seconda L. 15; della terza L. 10; della quarta L. 7.50; della quinta L. 3.75. Accetta poi qualunque offerta per piccola che sia in libri o in denaro, e di tutti gli offerenti pubblica i nomi (salvo espresso avviso in contrario) e delle offerte rende pubblico conto.

Vantaggi ai soci.

1. I soci della prime cinque categorie ricevono 3 volte all'anno una distribuzione di buoni libri proporzionata all'offerta, anche nell'intento di farli circolare nelle famiglie e nel popolo.
2. Quei che offrono almeno una lira, possono, volendolo, essere tosto iscritti all'Associazione di S. Francesco di Sales, riceverne la pagella d'iscrizione e godere delle tante indulgenze ed altri vantaggi spirituali concessi ai soci di essa.
3. Tutti gli offerenti per qualunque somma anche minima, godono del vantaggio di poter avere i libri ed altri oggetti indicati più sotto al prezzo estremamente ridotto (il 25 p. 0/10 ivi segnato).
4. Tutti poi partecipano alle benedizioni che impartite ogni anno il S. Padre all'Opera e a chi l'aiuta.

CALENDARIO

Anche in quest'anno l'Opera pubblica un Calendario per il 1900, destinato ad allontanare i fedeli da ogni cattiva lettura e ad invitarli ad associarsi ai buoni giornali di cui reca copiosi elenchi. E' composto di tante grandi pagine quanti sono i mesi, sicché appeso alle domestiche pareti alla vista di tutti, adempia tutto l'anno alla sua nobile e santa missione. Per averlo ecco la tenue spesa che occorre:

1. Tutti coloro che manderanno almeno una lira avranno diritto a chiedere dieci copie del detto Calendario per diffonderlo nelle famiglie loro conoscenti.
2. Quei che manderanno maggiore somma potranno chiederne un numero maggiore in proporzione. Non chiedendolo ne avranno essi pure 10 copie per diffonderli, ed il resto da loro mandato resterà a beneficio dell'Opera per essere impiegato, secondo i fini sovra espressi di essa.
3. Per 50 copie sole lire tre, e per 100 sole lire 5, e ciò per dar modo alle Società cattoliche, ed ai giornali di farne la distribuzione tra i loro soci.

Le biblioteche circolanti cattoliche e tutti coloro che volessero fondarne, o diffondere tra le famiglie buone letture, se manderanno all'Opera Lire cinque riceveranno subito un pacco postale di libri per un valore di catalogo triple almeno della somma mandata e saranno iscritti per aver parte alle distribuzioni che eventualmente fa l'Opera dei libri che riceve in dono.

L'OPERA DELLA BUONA STAMPA.

Raccomanda tutti i giornali cattolici, li favorisce al possibile e riceve abbonamenti a qualunque di essi senza aumento di spesa; ma per dovere di gratitudine e per suo proprio vantaggio raccomanda specialmente i due seguenti che sono come gli organi e i patrocinatori suoi, poiché la propagano attivamente e le provvedono i premi semigratuiti che tanto concorrono a diffonderla. Sono d'altra parte di eccezionale utilità alle famiglie.

Il Consigliere delle famiglie

Giornale della vita casalinga.

Questo giornale, incomincia il suo XXII anno. Esso è redatto da una società di persone che alle teorie della scienza accoppiano la pratica dell'economia domestica, e di quanto riguarda la tenuta della casa.

Si occupa esclusivamente di quanto può concorrere al benessere morale e materiale delle famiglie; economia, igiene e medicina domestica, governo della casa, cucina, cantina, corte e giardino; pasticceria, liquori e profumeria in famiglia, lavori casalinghi e cognizioni utili d'ogni maniera; abbellimenti della casa.

Sceglie dai giornali e dai libri quanto si pubblica di utile alle famiglie, annunzia tutte le innovazioni, invenzioni e scoperte atte ad ammioglierare la vita casalinga.

Chi vuol adunque con pochissima spesa, avere i mezzi di far grandi risparmi ed economie, di mantenersi in buona salute e curare senza medico i piccoli incomodi, avere un'alimentazione sana ed economica, governar bene la casa, il giardino, la cucina e la cantina, non ha che associarsi a questo Periodico. Si avranno, per soprannumero, consigli di educazione, racconti piacevoli, giochi, passatempi, utili esercizi, ecc., ecc.

E' dunque a consigliarsi a tutte le famiglie ed anche al Clero, al quale fornirà mezzo di rendersi benemerito, sapendo suggerire a proposito ottimi consigli di igiene e di domestica economia.

Si stampa in Genova il 1 d'ogni mese in fascicoli di 32 fitte colonne, nitida edizione, con copertina colorata.

1. Il prezzo d'associazione annua è di Lire 4, ma dà il diritto a scegliere ed avere gratuitamente tanti premi per il valore di Lire due, ma in realtà del valore commerciale di L. 8: essendo i detti premi notati al 25 0/10 del loro prezzo di catalogo, attese speciali combinazioni.

Quei che pagano tal prezzo hanno il diritto di chiedere quante copie vogliono del giornale al loro indirizzo al prezzo di una sola lira per ogni copia.

Possono altresì far mandare il giornale ad altra persona al solo prezzo di lire due senza premi.

2. Per favorire la diffusione della buona stampa, si accorda il giornale per sole Lire 3, con diritto di scegliere per lire una di premi (valore di L. 4) a tutti coloro che sono associati ad un giornale cattolico di cui ci diranno il nome.

3. Pagano lire 2 soltanto quei che sono associati e si associano al Periodico *La Donna e la Famiglia*, potendo inoltre scegliere per lire due di premi e avere

tutti gli altri diritti sopra accordati a chi paga L. 4.

4. Per far propaganda si accordano 10 copie del giornale ad un medesimo indirizzo per sole 10 lire, con diritto ad un solo premio di lire due, ovvero (se lo preferiscono) a 10 copie del nostro *Calendario* e del nuovo racconto inedito *L'Angelo della Pace*.

Per l'estero aggiungere 20 cent. ogni lira.

La donna e la famiglia

Giornale della vita domestica

Istruzione, educazione, ricreazione ANNO XXX.

Offrire in un giornale di tenue prezzo d'associazione una lettura che congiunga al possibile l'utile e il dilettevole, tale è il fine che da trentasette anni cercano di conseguire i benemeriti redattori di questo Periodico, e i numerosi e illustri suoi collaboratori.

Esso è destinato ad offrire tanto alle donne, quanto alla gioventù ed alle famiglie italiane, una serie di letture istruttive e dilettevoli, conformi sempre ai principi della morale, dettate in buona lingua alternando agli articoli di educazione e di istruzione, dilettevoli racconti, commedie per famiglie e collaggi, gentili poesie, fatti curiosi e piacevoli aneddoti.

Annunzia i migliori libri che si pubblicano in Italia e all'estero, dà un cenno del loro contenuto e li procura a chi ne fa richiesta.

Si occupa eziandio di utili ricreazioni, di Belle Arti, di cultura dei fiori, di giochi e abbellimenti della casa, dei giuochi di società, ecc. Offre in pari tempo utili notizie sull'igiene e l'economia domestica, sul vestire, sui mobili, ecc.

Pubblica ogni anno, col titolo di *Strenna*, un elegante volume di amena lettura.

Offre da ultimo a chi lo desidera quanto riguarda la Moda e i Lavori femminili, evitando le esagerazioni, proponendosi sempre la novità, la gentilezza e il buon gusto; facendone insomma che la Signore abbonata abbia quanto esce di meglio sia nei *Figurini di Moda*, che nei lavori d'ogni genere, come *Tappezzeria*, *Ricami in bianco*, *Lavori di fantasia*, *Seste di grandezza naturale*, per far esse medesime i loro vestiti e quelli della famiglia, ecc.; — cose tutte che arrecano, oltre al diletto, la più grande economia nelle spese.

Le più autorevoli approvazioni e le lusinghiere dimostrazioni di stima e di affetto che ogni dì riceve da tanti anni, dalle migliori famiglie d'Italia e dalle più alte autorità ecclesiastiche son pegno a sperare che quanti prediligono le idee nobili ed utili, vorranno aiutare col loro concorso una sì utile pubblicazione.

L'aver un giornale che fornisca modelli d'abiti e disegni per ricami e per ogni altro lavoro domestico, è per molte famiglie più o meno agevole non solo una abitudine ma quasi una necessità.

Or tra i giornali di questo genere ve ne ha uno solo nel campo cattolico, mentre molti ve ne hanno nel campo avversario i quali col mal seme del lusso e dell'immorale vestire diffondono massime irreligiose e immorali, allettando con poco onesti romanzi e racconti. Sappiamo di certo che molte famiglie anche cattoliche, si associano a codesti giornali perchè non conoscono che ne esista uno migliore e

cattolico, che è il periodico *La Donna e la Famiglia*.

Farlo adunque conoscere e raccomandarlo è il migliore, anzi l'unico mezzo di allontanare le famiglie da cattive letture ed edificarle colle buone.

Prezzi d'abbon. annuale franco di posta

ITALIA	ESTERO
Giornale, <i>Strenna</i> e Annessi di mode, figurini, lavori, seta, ecc. L. 13	(da inviarsi per vaglia internazionale) Franchi 15
Giornale ed Annessi come sopra > 12	> 14
Giornale e <i>Strenna</i> > 10	> 12
Giornale solo > 8	> 10

Questi prezzi sono largamente compensati dai molti premi, gratuiti o semi-gratuiti, e altri vantaggi che si omettono per brevità.

PROMOTRICI.

Hanno il titolo di Promotrici le Signore che all'intento di favorire questa utile pubblicazione pagano annualmente lire 28, o procurano ogni anno, dieci associate al giornale. Esse ricevono in ricambio: 1. Ogni mese i fascicoli con Annessi di Moda; 2. I fascicoli del *Consigliere delle Famiglie*; 3. Ogni semestre libri educativi o dilettevoli compresi un'elegante *Strenna* col loro nome in oro; 4. un *Dono-sorpresa* che si invia loro ogni anno; l'elenco delle Promotrici viene pubblicato, salvo espresso avviso in contrario. Tutte le agiate Signore che amano la buona lettura dovrebbero iscriversi in questo numero.

Il giornale si pubblica in Genova in fascicoli mensili, che formano alla fine dell'anno un forte ed elegante volume di 384 pagine a doppia colonna, con indice e frontispizio.

PREMI SEMIGRATUITI agli offerenti per la buona stampa ed agli associati nostri.

Per soli 50 cent. (invece di L. 2) un volume di *Lettere di Famiglia*. (Ne sono disponibili 8 volumi). Sono volumi di 160 grandi pagine, ciascuno dei quali contiene una quantità di letture svariatissime: racconti, novelle, poesie, varietà d'ogni genere, ma tutte dilettevoli insieme e morali.

COLLEZIONI

Per 50 cent. ugualmente (invece di L. 2) una delle seguenti collezioni utilissime per lavori femminili o per farne graziosi e utili doni:

1. Collezione di 20 fine incisioni, scene di miglia.
2. Venti figurini di mode coloriti, finissimi e tutti diversi, divertente collezione di costumi.
3. Quindici tavole per ricami in tappezzeria o all'uncinetto o al fletto.
4. Dieci tavole colorite per lavori di applicazione e ricamo.
5. Altra collezione come la precedente, ma con disegni diversi.
6. Dieci grandi tavole di disegni per ricami in bianco.
7. Sei grandi tavole di lavori per Chiesa. Delle predette collezioni se ne può prendere quante si vuole o dello stesso genere o diverse, aggiungendo sempre 50 cent.

VOLUMI DEL PERIODICO «La donna e la famiglia».

Lire 5 ogni annata (a nostra scelta) invece di L. 8 Per L. 10 (invece di L. 24) a chi prende 3 volumi. Per lire 25 (invece di L. 80) a chi prende 10 volumi. Il tutto franco di posta.

Queste annate o volumi di 384 grandi pagine a doppia colonna, somministrano abbondante messe di letture che uniscono il diletto all'utilità. Romanzi, racconti, commedie, poesie, letteratura, varietà di ogni genere, sempre morali. Per l'estero lire 6 il volume.

Annate precedenti del Consigliere.

Si cedono per sole lire quattro invece di lire 16 otto annate di questo periodico. Per sì piccola somma si può dunque aver una raccolta, unica nel suo genere, di cognizioni pratiche d'ogni genere, economia, industria, igiene, medicina domestica, cucina, cantina, floricultura, ecc., oltre ai consigli educativi e i piacevoli racconti in essa contenuti. (Per l'estero L. 5 invece di 4). Si mandano in pacco postale.

Scritti del Prof. Luigi Bottaro.

Una pia e generosa persona ha fatto all'Opera della buona stampa una larga offerta, colla speciale destinazione di diffondere più largamente gli scritti sopranotati, che encomiati unanimemente da tutta la stampa cattolica meritavano all'autore lusinghieri segni di gradimento e affettuose benedizioni del Santo Padre.

Convinta del gran bene che può derivare da libri così attraenti, edificanti e adatti ai tempi nostri, offre a sue spese le seguenti facilitazioni:

La collezione di questi libri del valore di lire 15, viene accordata per sole lire cinque franca di porto in pacco post.

1. Alle biblioteche Parrocchiali, ai Collegi o Scuole dirette da Sacerdoti, ai Seminari, alle Comunità Religiose a tutte le Pio unioni delle Figlie di Maria, ai Presidenti delle Congregazioni terziarie, Confraternite, Società o Circoli cattolici, Comitati Parrocchiali, Diocesani o Regionali.
2. Per lire 7 a tutti i membri delle dette Società, a tutti gli associati, ai predetti giornali o all'opera della buona stampa. (Per l'estero 20 cent. in più ogni lira).

Ecco l'elenco e i prezzi dei detti libri. I prezzi notati nella seconda colonna sono per chi volesse solo alcuni volumi a parte:

	Per gli Associati
Bellezze e Gioie crist. (3 vol.)	L. 1.50 1.-
Fede e Poesia (2 volumi)	> 1.20 0.90
Pensieri e consigli	> 0.50 0.30
Misteri umani	> 0.50 0.30
Per essere amati	> 0.30 0.20
La felicità nel Cristianesimo	> 0.60 0.50
Carità di Dio e dei fratelli. Discorsi (2 volumi)	> 1.20 1.-
La pietà cristiana. Med e Preg.	
Preci della Chiesa (2 vol.)	> 2.- 1.50
Conversazioni e letture (4 vol.)	> 3.- 2.40
La famiglia. Racconto	> 0.90 0.70
Le mie vacanze in Val Vigizzo. Racconto	> 0.60 0.50
I drammi d'un Asilo di beneficenza. Racconto	> 0.60 0.50
Racconti diversi (13 volumetti)	> 2.60 1.90
Censimento della stampa cattolica in Italia	> 1.- 0.60

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi), EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI dell'Università di Pavia

Lire 6 con apposito inalatore ed Istruzioni - Lire 5 senza Inalatore.

più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-far.

MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P.

rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparechio respiratorio (bronchiti, asma tisi) è destinato certamente ad un successo.»

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

In Udine presso: Comelli, Comessatti, Fabris, Miani farmacisti; drogheria Minisini.